



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Sinistra per Modena

Modena, 02/11/2010

Al Sindaco

Al Presidente del
Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Rimpatrio di Frank Agyey

PREMESSO CHE

- Nella notte tra il 25 e il 26 Ottobre 2010 la polizia di Modena ha rimpatriato in Ghana Frank Agyey, da un mese rinchiuso al CIE di Modena.
- Frank Agyey era residente in Italia dal 1996 e qui lavorava come operaio con un contratto a tempo indeterminato ed era intestatario di un contratto d'affitto regolarmente denunciato.
- Nel 2002 Frank Agyey viene arrestato per possesso di sostanze stupefacenti e, secondo le prescrizioni della legge Bossi-Fini, viene condannato a un anno e quattro mesi, ma essendo incensurato la pena non viene scontata decurtata dalla condizionale, da allora non si è mai trovato nella condizione di reiterazione del reato e ha continuato la sua esistenza di lavoratore straniero regolare, versando contributi e pagando tributi.
- In seguito al procedimento penale, però, essendo Frank Agyey cittadino straniero, subisce la revoca del permesso di soggiorno, revoca che gli viene notificata nel 2006, senza comunicazione al suo datore di lavoro.
- Nel 2007 gli viene consegnato il decreto di espulsione, ma ancora continua regolarmente a svolgere la sua attività lavorativa.
- Il 26 settembre 2010 viene arrestato e condotto al CIE di Modena, dopo una serie di rinvii, viene fissato per il 23 novembre 2010 il suo processo.
- Nel frattempo i suoi legali attivano le procedure per la richiesta di asilo politico, strada percorribile in quanto Frank Agyey è originario della regione ghanese del Dagbon, dove purtroppo sono in corso scontri etnici che mietono numerose vittime.

PRESO ATTO CON SCONCERTO

- Che non è stato consentito a Frank Agyey di difendersi in Tribunale e che è stato rimpatriato prima dell'udienza fissata per il 23 novembre;
- Che è stata smarrita e/o ignorata la sua richiesta di permesso di soggiorno per motivi umanitari

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA

- ad attivarsi per fare chiarezza su questa vicenda, verificando soprattutto come sia possibile che una persona rivesta contemporaneamente il ruolo di clandestino e di regolare, di chi è la responsabilità della paradossale situazione, e perché ne deve pagare le conseguenze Frank Agyey e non chi ha commesso gli errori burocratici;
- ad impegnarsi per il rientro di Frank Agyey a Modena, considerando anche che il suo datore di lavoro si è sempre dichiarato disponibile alla riassunzione e che vi sono legittime motivazioni perché gli sia riconosciuto l'asilo politico;
- a mettere in moto tutte le strutture possibili per recuperare il patrimonio economico di Frank Agyey, frutto di tanti anni di lavoro e di fatica, nonché il Trattamento Economico di fine Rapporto di lavoro che gli spetta;
- a verificare anche come risarcirlo dei contributi pensionistici versati allo Stato italiano nei suoi 14 anni di attività lavorativa regolare in Italia;
- ad attivarsi affinché si faccia una verifica sui costi di questa operazione in grande stile portata avanti dalla Polizia di Modena. È infatti noto che i sindacati più volte hanno denunciato l'onerosità dei servizi di accompagnamento all'estero.

Federico Ricci